

estensioni

dentro le letterature di confine

SABATO 25 GIUGNO

Val Pesarina, Carnia

ore 9.30

Dal campanile di PRATO al laghetto di Chiampeas

Passeggiata

A cura della Pro Loco Val Pesarina

In caso di maltempo la passeggiata verrà annullata

Una breve passeggiata per scoprire uno dei luoghi più nascosti e suggestivi della Val Pesarina.

ore 10.00

Località Chiampeas, laghetto

Voci dalla Sala d'Aspetto | reading di poesia

Con Michele Obit e Giovanni Fierro. Introduce

Andrea Visentin

In caso di maltempo, Salone della Casa del Popolo (Pieria)

Due tra i maggiori poeti del territorio si incontrano per dare voce alle parole e ai suoni della poesia del confine orientale. Un dialogo con letture dai loro testi ma anche da quelli dei grandi autori che hanno saputo raccontare, attraverso la poesia, il concetto di confine e hanno interpretato la complessità di una terra.

A cura della Associazione Topolò - Topoluove

ore 10.00 e ore 11.30

Località Chiampeas, 7

L'arte di fare i clavicembali

Visita guidata al laboratorio dei fratelli Leita dove il saper fare, tramandato di generazione in generazione, unito al forte amore per la musica, ha portato i due fratelli ad apprendere l'arte dei cembalari e ad avviare l'attività di creazione e restauro di strumenti musicali.

Nello showroom è possibile visionare e provare strumenti usati in vendita, completamente revisionati e restaurati. Due visite per entrare in un mondo affascinante e per toccare con mano una delle eccellenze del territorio della Val Pesarina.

Ogni visita dura circa 40' e può avere un massimo di 15 partecipanti. Per iscrizioni: Ufficio Turistico Prato Carnico: 0433 69420, info.pratocarnico@gmail.com

ore 11.45

PRATO, Piazzetta della Fontana

Binario Est

Con Marco Carlone. Modera Romano Vecchiet

In caso di maltempo, Salone della Casa del Popolo (Pieria)

Stazioni, viaggi, locomotive, Est Europa: ecco gli ingredienti per questo incontro che ci trasporterà dall'Albania all'oblast di Odessa, dalla Bosnia Erzegovina alla Repubblica Moldava, dalla Romania alla Bulgaria. Diciamolo chiaramente: queste sono le ferrovie più ignorate, vecchie e scalagnate dell'intero Continente. Un viaggio che attraverso i treni ci porterà a riflettere su angoli d'Europa che spesso sono al centro delle cronache e che sono sempre crocevia fondamentali per i destini europei.

ore 15.30

PRICO, Piazzetta

Il figlio della lupa

Con Francesco Tomada e Anton Špacapan Vončina. Modera Anna PiuZZi

In caso di maltempo, Salone della Casa del Popolo (Pieria)

Čepovan è un paese di confine, poche case, una scuola, dove la resistenza al regime fascista è tenace, la rinuncia alla propria lingua impossibile, adulti e bambini la sera si riuniscono a casa della maestra che legge Cankar, il gigante della letteratura slovena, mentre attendono l'arrivo di un nuovo italianissimo insegnante. Attraverso i bambini, le donne e i vecchi di Čepovan si entra in un mondo "altro", fatto di leggende e fatti storici, di azioni coraggiose e prepotenze in un romanzo che è fiabesco, storico e politico allo stesso tempo.

Attivo un servizio bus navetta dalla piazza del campanile di Prato

ore 18.00

PRATO, Piazzetta della Fontana

Il Friuli Venezia Giulia, terra di letterature

Con Antonella Sbuelz, Raffaella Cargnelutti. Modera Martina Delpiccolo

In caso di maltempo, Salone della Casa del Popolo (Pieria)

Due grandi narratrici del nostro Friuli Venezia Giulia ci raccontano come i loro personaggi, le loro storie, le donne e gli uomini che abitano i loro romanzi spesso appoggiano i piedi, il cuore, la testa sulla nostra regione. Che cosa significa scrivere da questo angolo periferico dell'Italia? Quali limiti e quali opportunità? Che cosa fa di questa terra, storicamente, un'area di grandi intellettuali e narratori?

ore 21.30

PIERIA, Auditorium

Amore [fino a prova contraria]

Di e con Piero Sidoti

Due bambini, come ogni pomeriggio, s'incontrano ai giardini pubblici, dove ascoltano sempre una storia cantata da un personaggio, che vive su una panchina. È Bepi il matto, che narra la possibilità di raggiungere un mondo dove la paura non esiste, imboccando un passaggio segreto che si trova alla fine del vicolo, proprio dopo la sua panchina. Una fiaba raccontata, evocata, suonata e cantata, dove la narrazione, le musiche e le canzoni si dissolvono, si intersecano e riecheggiano fra loro. È qui che i brani dell'ultimo album di Piero Sidoti hanno trovato casa.